

L'AQUILA: IL VERA DIVENTA PARCO FLUVIALE, SODDISFATTO CIALENTE

26 Gennaio 2012

L'AQUILA - "L'istituzione del Parco fluviale delle sorgenti del Vera, approvata dal consiglio regionale, costituisce un atto di grande importanza per lo sviluppo e la tutela di una delle aree più significative e attraenti del territorio aquilano".

Questo il commento del sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, a seguito dell'atto deliberativo del consiglio regionale che trasforma da riserva guidata in parco fluviale l'area del territorio comunale, situata nella frazione di Tempera.

"Ringrazio l'intero consiglio regionale - ha proseguito Cialente - con in testa i proponenti, che sono il vice presidente Giorgio De Matteis e il consigliere regionale Luca Ricciuti. Grazie a questa iniziativa consiliare sarà possibile programmare e attuare interventi gestionali volti alla tutela e alla valorizzazione di una pregevolissima risorsa ambientale. La gestione verrà affidata al Comune dell'Aquila, il quale potrà avvalersi di associazioni ambientaliste, dell'amministrazione separata dei beni di uso civico di Tempera e di altri soggetti qualificati. Come amministrazione ci impegniamo ad aggiornare il Piano di assetto naturalistico della Riserva e a predisporre un piano di gestione, oltre che ad acquisire le aree interessate dal Parco, ai fini di poter individuare una programmazione strategica degli interventi".

Alla soddisfazione del primo cittadino si unisce l'assessore all'Ambiente Alfredo Moroni.

"Mi unisco ai ringraziamenti del sindaco Cialente - ha dichiarato Moroni - al Consiglio regionale per aver votato una proposta, con l'apporto significativo anche dei consiglieri di opposizione, che offre una grande opportunità di crescita al territorio sotto il profilo della valorizzazione delle sue risorse ambientali. Lo stanziamento finanziario di 200mila euro da destinare al Parco consentirà di procedere ad una programmazione pluriennale in relazione ai progetti e agli strumenti necessari. L'istituzione del Parco costituisce un'iniziativa di assoluto rilievo perché apre la strada a nuove e importanti opportunità sia sotto il profilo della tutela che sotto quello scientifico. Siamo soddisfatti perché, grazie a questa iniziativa, coloro che gestiranno la riserva, che speriamo siano soggetti legati al territorio, possano attuare al meglio, e quindi con risorse finanziarie e normative adeguate, gli interventi idonei a valorizzare un'area di grande interesse naturalistico e paesaggistico, rispondendo a un'esigenza strategica della fase post sisma".